

Treni, cani in carrozza giù le razze pericolose

Gratis i baby animali, biglietto ridotto per gli altri

Le nuove regole

■ Così il trasporto di cani ed altri piccoli animali da compagnia in treno



Sono ammessi a pagamento

I cani di qualunque taglia, muniti di museruola e guinzaglio

■ Sui treni **lc Plus, lc ed Espressi**

Saranno collocati nell'ultimo scompartimento dell'ultima carrozza di seconda classe

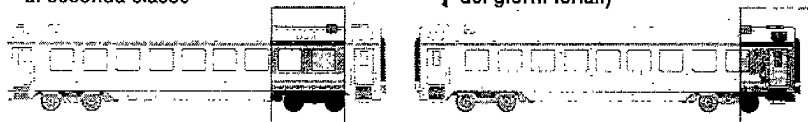
DAL 1° DICEMBRE 2008

Sono ammessi gratuitamente su tutti i treni

Cani di piccola taglia, gatti e gli altri piccoli animali da compagnia, in appositi trasportini

■ Sui treni **regionali**

Saranno collocati sulla piattaforma dell'ultima carrozza, (il trasporto è vietato dalle 7 alle 9 dei giorni feriali)



Non sono ammessi i cani appartenenti a razze ritenute pericolose

ANSA-CENTIMETRI

DANIELA LIMONCELLI

L'HA spuntata la coscienza animalista del Paese. Non sono loro, è stato deciso, le zecche lasciate sui sedili di Eurostar e Intercity. O, se anche lo sono, poi si vedrà. Quel che è certo è che cani, gatti e tutti gli altri baby «amici» a quattro zampe, dal primo dicembre, potranno salire in carrozza insieme ai loro padroni. Resta l'off limits per american bulldog, pit bull, rottweiler e le altre razze pericolose. Viaggeranno gratis su ogni treno gli animali di piccola taglia, mentre quelli più grossi pagheranno solo la metà del biglietto e avranno un posto tutto per loro: ultimo scompartimento, ultimi sei posti, ultima carrozza di seconda classe. Resteranno, insomma, gli ultimi. Ma, almeno, potranno spostarsi in ogni dove insieme con il padrone. E l'Italia si avvicina, a piccoli passi, alla pari dignità degli animali stile inglese che con padrone, museruola e guinzaglio sono liberi di andare in pogni

posto.

Trenitalia fa così dietrofront. Straccia quel divieto imposto il 22 settembre che ammetteva sui treni solo animali non oltre i sei chili - sarebbe dovuto scattare dal primo ottobre, ma era stato quasi subito sospeso - e vara sette nuove regole. A convincerla, del resto, ci hanno pensato le feroci proteste delle associazioni animaliste ma anche, e di più, il sottosegretario al Turismo, Michela Brambilla, da sempre paladina dei Fido di tutt'Italia, e il sottosegretario alla Salute, Francesca Martini. C'erano, infatti, anche loro, ieri, alla presentazione della nuova disciplina alle Ferrovie dello Stato insieme all'ad delle Ferrovie, Mauro Moretti, e all'ad di Trenitalia, Vincenzo Soprano. «È un passo avanti - dice Brambilla - per una nuova coscienza animalista: una famiglia italiana su tre possiede un cane o un gatto. È giusto che tutti possano viaggiare in treno con i loro animali». E annuncia che entro l'estate sarà anche pronta una guida sugli alberghi che accolgono gli animali. «È un buon

FIDO IN VIAGGIO

Trenitalia fa dietrofront al via le nuove regole dal primo dicembre serve l'anagrafe canina

accordo - sottolinea Martini - ora i cani possono viaggiare in treno nel rispetto degli altri e con regole certe».

Via libera, allora, agli animali in treno, ma non sulla linea Alta Velocità e, naturalmente, sono esclusi dalle nuove regole i cani guida per non vedenti. Per tutti gli animali ci sarà l'obbligo del certificato di iscrizione all'anagrafe canina ma mentre per i cani piccoli (gatti e animali da compagnia) il viaggio sarà gratuito (sono esclusi i treni con materiale Etr 450) anche se è obbligatorio il trasportino, gli altri, muniti di museruola e guinzaglio, potranno invece salire a bordo con il ticket a metà prezzo di Intercity Plus, Intercity ed Espressi. Il posto di fronte al viaggiatore con il cane non sarà prenotabile da un altro cliente e, inoltre, l'eventuale presenza in contemporanea di cani tra loro





**Brambilla
e Martini:
entro
l'estate
una guida
agli hotel
per i quattro
zampe**

«incompatibili» sarà gestita dal personale. Sui regionali, invece, saranno ammessi a pagamento i cani di qualunque taglia, con museruola e guinzaglio, su piattaforma o

vestibolo dell'ultima carrozza. Off limits le ore di punta: dalle 7 alle 9 dei giorni feriali (salva diversa indicazione della regione competente). I cani di tutte le taglie - a pagamento - e i piccoli animali - nei trasporti e gratis - potranno poi viaggiare nelle cuccette letto in caso di disponibilità del compartimento.

«È un passo avanti - commenta l'Ente nazionale protezione animali - ma siamo lontani dalla Gran Bretagna» e la Lav sottolinea che si è capito «che i 170mila viaggiatori l'anno con cani e gatti non sono di serie B». Parla, invece, di norma «incivile» Donatella Poretti, radicale eletta nel Pd: «Discriminante - dice - l'isolamento nell'ultima carrozza di seconda classe». Ma, si chiede il Movimento italiano dei genitori, «Come è possibile che sono garantite maggiori agevolazioni a chi porta con sé un animale piuttosto che un bambino?».

Pitbull e non solo Sono diciassette nella «lista nera»

Per loro, il viaggio in treno sarà tabù. Sono le 17 razze canine considerate pericolose, a cui la nuova normativa sul trasporto degli animali sui treni, in vigore dal prossimo primo dicembre, impedisce di salire sui vagoni. Nella «lista nera» - la cui ultima versione risale all'ordinanza del ministero della Salute, firmata dall'ex ministro Livia Turco - figurano American Bulldog, cane da pastore di Charplanina, cane da pastore dell'Anatolia, cane da pastore dell'Asia centrale, cane da pastore del Caucaso, cane da Serra da Estrella, Dogo Argentino, Fila brasileiro, Perro da canapo majoero, Perro da presa canario, Perro da presa Mallorquin, Pit bull, Pit bull mastiff, Pit bull terrier, Rafeiro do alentejo, Rottweiler, Tosa inu. Intanto, ieri, il sottosegretario Martini ha annunciato un «numero verde» ad hoc per denunciare il reato dell'uso di bocconi killer contro i cani.